



► 11 ottobre 2016

Con la palla 9 ore al giorno per stupire

Calcio freestyle

Günther Celli,
funambolo bresciano
sarà a Montichiari
per Sportshow

FABRIZIO ZANOLINI

BRESCIA. È bresciano e questo suona ad orgoglio, visto che rappresenta da diversi anni l'Italia nel mondo. Le sue evoluzioni con la palla rasentano l'impossibile che però, grazie a lui, diventa possibile. Lui è Günther Celli, mamma napoletana e papà mantovano, 27 anni compiuti lo scorso agosto, negli ultimi dieci campione vero di «Calcio Freestyle», una disciplina acrobatica che si pratica con il pallone da calcio: palleggi in equilibri improbabili che trovano invece equilibri avvincenti e vincenti.

Allo «Sport Show» di Montichiari di fine settimana sarà, c'è da scommetterci, una delle attrazioni più seguite: varie volte campione d'Italia, spesso anche sul tetto d'Europa, 3° al mondo nel 2012 e, negli ultimi tre anni di fila, sempre nei primi 8 al Mondiale. Risultati frutto di un gran talento ma anche di un lavoro costante: «Mi alleno di media 6 ore al giorno - conferma Günther - ma durante la preparazione dei mondiali le ore arrivano anche a 9. Quelle che sicuramente farò dalla settimana prossima per prepararmi ai mondiali «Red Bull» di Londra in programma il 7 e l'8 novembre. Ci tengo molto e, stavolta, vorrei puntare al gradino più alto».

Sul quanto sia difficile però proporre nuove evoluzioni, il funambolo della sfera di cuoio conviene: «È difficile creare qualcosa di nuovo, però credo che si possa sviluppare ancora

del lavoro 'in verticale'. Certo, sono dettagli che magari il pubblico fa fatica a riconoscere, ma gli addetti ai lavori li percepiscono e sono quelli che possono fare la differenza». Cosa deve fare un ragazzo che si vuole avvicinare a questo sport? Celli è sicuro: «Avere una gran forza di volontà e spirito di sacrificio per il lavoro. I progressi sono lenti, ma costanti se si ha la capacità di non abbattersi e di continuare a provare e riprovare». E proprio questo tipo di manifestazioni sono il miglior spot possibile: «Appuntamenti come questo aiutano certo a veicolare il messaggio e, visto che le persone hanno la possibilità di ammirare diversi sport in tutta serenità, anche le discipline ritenute minori o meno conosciute hanno la loro giusta vetrina e sanno coinvolgere e appassionare chi viene ad ammirarle». //



Evoluzioni. Günther Celli durante un'esibizione in Cina